Comune di Ascoli Piceno

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

SERVIZI CIMITERIALI

Prot.2823 li **17 gennaio 2011**
CIG 0766327909

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
PER LA GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E DEL FORNO CREMATORIO

IL DIRIGENTE

IN ATTUAZIONE:

- della determinazione n. 801 del 26/5/2010 con la quale il sottoscritto Dirigente ha approvato il Capitolato d'oneri per l'espletamento dei servizi presso i cimiteri comunali;
- dalla determinazione dirigenziale n. 2167 del 30 dicembre 2010, con la quale il sottoscritto dirigente ha approvato il presente Bando di gara ed indetto la gara ad evidenza pubblica, a procedura aperta, per l'affidamento di detto servizio, da esperirsi secondo le modalità stabilite dall'art.83 del D. Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo in data 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i;

RENDE NOTO

che il giorno **15 marzo 2011 - martedì -** alle ore **10,00** presso la Sede Comunale sita in Piazza Arringo, ufficio del Servizio Gare ed Appalti, Edificio B, piano 2° - avrà luogo gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi presso i cimiteri comunali di cui all'art. 1 del presente bando.

Il procedimento concorsuale ad evidenza pubblica di che trattasi è disciplinato dalle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente Bando di gara, di seguito riportate.

Articolo 1 – OGGETTO, IMPORTO A BASE D'ASTA, VALORE COMPLESSIVO

A) OGGETTO
Il servizio da affidare concerne la gestione dei 14 cimiteri ricompresi nel territorio comunale e la gestione del forno crematorio.

Le specifiche prestazioni oggetto di appalto sono descritte nel Capitolato d'oneri, cui si fa rinvio.

B) IMPORTO A BASE D'ASTA

Le basi d'asta per la gestione dei servizi, rispetto alle quali ciascuna concorrente dovrà offrire la propria offerta, sono:

● €. 110.500,00 (corrispettivo annuale del servizio di pulizia, manutenzione del verde ed altri servizi accessori nei 14 cimiteri comunali), oltre gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (€. 3.000,00 annui, di cui il 50% per fornitura DPI ed il 50% per attività di aggiornamento valutazione del rischio e per formazione ed informazione personale, da riferire sia al servizio di pulizia e manutenzione del verde sia alla gestione del forno crematorio e delle altre operazioni cimiteriali), oltre IVA di cui al DPR 16/10/1972 n. 633 nella misura vigente al momento dei pagamenti (offerta da effettuarsi in ribasso).
Il corrispettivo annuo, a decorrere dal secondo anno di gestione del servizio, è soggetto ad adeguamento ai sensi dell'articolo 115 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.
L'impresa concorrente, nella determinazione del ribasso da applicare, dovrà tener conto di ogni costo connesso o derivante dalla gestione del servizio.

● €. 100,00 (importo unitario da corrispondere all'Amministrazione Comunale per ogni cremazione di salma) su cui effettuare l'offerta in rialzo.
L'offerta in rialzo proposta per ogni cremazione di salma verrà utilizzata per individuare gli altri importi da corrispondere all'Amministrazione per altre tipologie di cremazioni, come quelle di resti mortali e calcinazione di resti ossei in forma cumulativa del peso variabile da kg 60 a kg 80 (80% dell'importo offerto in rialzo), di parti anatomiche riconoscibili del peso variabile da kg 60 a kg 80 (75% dell'importo offerto in rialzo), di feti, neonati deceduti entro il primo anno di vita ecc., per calcinazioni di resti ossei in forma individuale e per cremazioni di arto (33,3% dell'importo offerto in rialzo).
L'importo offerto in rialzo per ogni singola cremazione di salma (così come gli importi riproporzionati per le altre tipologie di cremazione), a decorrere dal secondo anno di gestione del servizio sono soggetti ad adeguamento ai sensi dell'articolo 115 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

C) VALORE STIMATO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto, relativo ai due anni ed undici mesi di gestione del servizio nonchè al periodo di eventuale proroga di due anni, è stimato in €. 1.241.822,00, oltre oneri per la sicurezza, oltre Iva, così composto:

- € 110.500,00 (corrispettivo annuale soggetto a ribasso del servizio di pulizia, manutenzione del verde ed altri servizi accessori nei 14 cimiteri comunali) X n. 4 annualità e undici mesi;
- € 75.000,00 (corrispettivo annuale presunto non soggetto a ribasso per l'esecuzione delle operazioni cimiteriali di cui all'art. 1 lettera a del Capitolato d'oneri) X n.4 annualità e undici mesi;
- € 67.074,00 (corrispettivo annuale presunto per le cremazioni di salme e di resti mortali, al netto dell'importo unitario da corrispondere all'Amm.ne Comunale) X n.4 annualità e undici mesi;

Articolo 2 - DURATA DELL'APPALTO

Il servizio è affidato per anni 2 (due) e 11 (undici) mesi, con decorrenza 01/05/2011 e con termine fissato al 31/3/2014. Successivamente, a discrezione dell'Amministrazione, su esplicita determinazione dirigenziale, il servizio potrà essere prorogato di anni due (fino al 31/3/2016).

Articolo 3 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà affidato con il sistema della gara a procedura aperta, con l'osservanza delle norme previste dal D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i, con aggiudicazione ai sensi dell'articolo 83 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base degli elementi di valutazione di seguito elencati, con a fianco indicati i punteggi massimi attribuibili:

A) offerta economica	punti 40 su 100
B) servizi aggiuntivi	punti 21 su 100
C) proposta per migliorare l'attività del forno crematorio	punti 17 su 100
D) progetto di gestione operazioni cimiteriali, pulizia e verde	punti 14 su 100
E) impatto ambientale	punti 8 su 100

I suddetti criteri di valutazione vengono qui di seguito specificati.

A) Relativamente al criterio "**Offerta economica**", il punteggio massimo previsto (punti 40) verrà attribuito nel modo che segue:

- all'impresa che offrirà l'importo più basso rispetto alla base d'asta di € 110.500,00 (pari al corrispettivo annuo per il servizio di cui all'Art. 1 comma c del capitolato d'oneri) saranno attribuiti punti 30;
- alle restanti imprese sarà attribuito un punteggio in proporzione secondo la seguente formula:

$$\frac{30 \text{ x importo più basso (offerta migliore)}}{\text{importo oggetto di valutazione}}$$

- all'impresa che offrirà l'importo più alto rispetto alla base d'asta (€ 100,00 per ogni cremazione di salma) saranno attribuiti punti 10;
- alle restanti imprese sarà attribuito un punteggio in proporzione secondo la seguente formula:

$$\frac{10 \text{ x importo oggetto di valutazione}}{\text{importo più alto (offerta migliore)}}$$

B) Relativamente al criterio "**Servizi aggiuntivi**" rispetto alle prestazioni oggetto di appalto, il punteggio massimo previsto (punti 21) verrà attribuito nel modo seguente:

È facoltà di ciascuna concorrente individuare ed offrire eventuali servizi aggiuntivi rispetto alle prestazioni già oggetto di Capitolato d'Oneri.

La valutazione terrà conto delle caratteristiche specifiche dei servizi aggiuntivi rispetto alle prestazioni la cui esecuzione è già prevista, obbligatoriamente, dal Capitolato di appalto e che, in caso di aggiudicazione della gara, l'Impresa svolgerà, a proprie spese e cura, senza alcun onere - né finanziario né procedimentale né di altra natura - a carico del Comune.

Sarà valutato un numero massimo di 3 servizi aggiuntivi. Qualora la concorrente indichi un numero maggiore di servizi aggiuntivi, la Commissione fermerà, comunque, la valutazione, ai primi tre servizi indicati nella relazione tecnica all'uopo predisposta. Non verranno valutati quei servizi che si concretizzino in mere prestazioni e/o modalità di esecuzione di obblighi già oggetto di Capitolato.

In ogni caso, presupposto per la valutazione è che si tratti di servizi collaterali a quelli di appalto e, quindi, sebbene aggiuntivi, tuttavia inerenti ed attinenti l'oggetto principale di esso.

Per ciascuno dei tre servizi aggiuntivi eventualmente offerti, la Commissione attribuirà un punteggio fino ad un massimo di punti 7, tenendo conto, in particolare, della fruibilità del servizio, della sua utilità per l'ente, utilità per l'utenza, della sua rilevanza in termini economici, nonché del suo valore qualitativo complessivo e della sua incidenza in termini di efficacia sull'appalto nel suo complesso, nonché (qualora attinente) della tempistica di attivazione.

Relativamente a ciascun servizio offerto, la Commissione, tenuto conto dei subcriteri sopra esplicitati – ed effettuata specifica valutazione sulla base dei fattori ponderali prefissati - attribuirà il punteggio in base ad un giudizio di valore nel modo appresso indicato:

OTTIMO	(100 % del punteggio massimo previsto)
ADEGUATO	(60 % del punteggio massimo previsto)
PARZIALMENTE ADEGUATO	(30 % del punteggio massimo previsto)
INADEGUATO	(0 % del punteggio massimo previsto)

C) Relativamente al criterio **"Proposta per migliorare l'attività del forno crematorio"**, il punteggio massimo previsto (punti 17) verrà attribuito tenendo conto dei seguenti subcriteri:

a) Campagna di comunicazione all'utenza e programma di comunicazioni agli Enti interessati (Comuni o Società che gestiscono cimiteri, Ospedali, ecc.) all'attività del forno crematorio per sensibilizzare l'opinione della cittadinanza alla pratica della cremazione (si valuteranno, in particolare, la completezza, la capacità espansiva, l'innovatività della campagna di comunicazione all'utenza e del programma di comunicazione agli Enti nonché l'efficacia e le metodiche da adottare) - max punti 7;
b) Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di cremazione (in aggiunta rispetto agli obblighi dei libretti da manutenzione dell'impianto) nonché programma di sicurezza sul lavoro, facendo riferimento al contenuto delle prescrizioni di cui agli artt. 3 e 21 del Capitolato d'oneri (si valuteranno, in particolare, la completezza, la tempistica e le modalità attuative dei programmi) - max punti 6;
c) Modalità di erogazione del servizio con riferimento anche alle risorse umane utilizzate (numero, qualifica e mansioni) nonché controllo e monitoraggio dei risultati (verranno valutate in particolar modo la gestione del servizio in tutte le sue fasi, l'organizzazione delle risorse umane dedicate, i sistemi di verifica dell'efficacia del servizio) – max punti 4.

Per ciascuno dei suddetti sub criteri a), b) e c) la Commissione, effettuata specifica valutazione come sopra descritta, attribuirà il punteggio in base ad un giudizio di valore nel modo appresso indicato:

OTTIMO	(100 % del punteggio massimo previsto)
ADEGUATO	(60 % del punteggio massimo previsto)
PARZIALMENTE ADEGUATO	(30 % del punteggio massimo previsto)
INADEGUATO	(0 % del punteggio massimo previsto)

D) Relativamente al criterio "Progetto di gestione operazioni cimiteriali, pulizia e verde" il punteggio massimo previsto (punti 14) verrà attribuito tenendo conto dei seguenti subcriteri:

a) modalità di erogazione del servizio nonché controllo e monitoraggio dei risultati (verranno valutate in particolar modo la gestione del servizio in tutte le sue fasi ed i sistemi di verifica dell'efficacia del servizio) - max punti 5

b) organizzazione delle risorse umane impiegate, gestione turnazione, gestione imprevisti, formazione ed addestramento, sistema incentivante (in particolare verrà valutata la politica aziendale nell'ambito della organizzazione delle risorse umane impiegate nel servizio inerente la gestione delle operazioni cimiteriali, della pulizia e della manutenzione del verde) - max punti 4

c) risorse materiali quali attrezzature e mezzi (la valutazione riguarderà in particolare l'entità dell'integrazione delle attrezzature e dei mezzi rispetto alla dotazione minima descritta all'art. 9 del Capitolato d'oneri e la loro modernità: anno di acquisto/immatricolazione. I mezzi e attrezzature proposti ma non ancora in possesso dell'impresa al momento della formulazione dell'offerta, dovranno essere a disposizione (e materialmente presenti nei cimiteri comunali) per la gestione dei servizi entro e non oltre 40 gg. dall'aggiudicazione.
Qualora la decorrenza della gestione dei servizi avvenga prima dei 40 gg. concessi per il reperimento di tutte le attrezzature e mezzi proposti, l'impresa dovrà comunque garantire la piena funzionalità dei servizi oggetto dell'appalto, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine sopra descritto) - max punti 5

Per ciascuno dei suddetti sub criteri a), b), e c) la Commissione, effettuata specifica valutazione come sopra descritta, attribuirà il punteggio in base ad un giudizio di valore nel modo appresso indicato:

OTTIMO	(100 % del punteggio massimo previsto)
ADEGUATO	(60 % del punteggio massimo previsto)
PARZIALMENTE ADEGUATO	(30 % del punteggio massimo previsto)
INADEGUATO	(0 % del punteggio massimo previsto)

E) Relativamente al criterio **"Impatto ambientale"** il punteggio (8 punti) verrà attribuito per la redazione di una specifica relazione contenente la valutazione degli impatti ambientali e le conseguenti modalità di controllo e gestione degli stessi.

Il punteggio verrà attribuito tenendo conto dei seguenti subcriteri:

a) completezza della valutazione (max punti 4);
b) efficacia dei metodi per ridurre gli impatti (max punti 4).

Per ciascuno dei suddetti sub criteri a) e b) la Commissione, effettuata specifica valutazione sulla base dei fattori ponderali prefissati, attribuirà il punteggio in base ad un giudizio di valore nel modo appresso indicato:

OTTIMO	(100 % del punteggio massimo previsto)
ADEGUATO	(60 % del punteggio massimo previsto)
PARZIALMENTE ADEGUATO	(30 % del punteggio massimo previsto)
INADEGUATO	(0 % del punteggio massimo previsto)

Si precisa che:

a) è onere di ciascuna concorrente rendere dichiarazioni chiare e dettagliate. Qualora vengano rese informazioni palesemente ambigue o dal contenuto non sufficientemente chiaro, la Commissione non procederà alla valutazione finalizzata all'assegnazione dello specifico punteggio previsto per il criterio di volta in volta in esame;

b) la Commissione, direttamente ed anche avvalendosi di competenti organi esterni – oltre a richiedere alle concorrenti dimostrazione documentale delle dichiarazioni rese - provvederà al controllo della veridicità delle informazioni prodotte da tutte le imprese concorrenti;

c) tutte le condizioni tecniche, qualitative ed economiche offerte e, come tali, oggetto di valutazione e di assegnazione del punteggio diverranno specifici obblighi contrattuali che impegneranno l'impresa aggiudicataria al pari degli altri obblighi previsti nel Capitolato. In caso di aggiudicazione, tale Relazione verrà allegata al contratto di appalto per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara per l'affidamento del servizio in argomento *esclusivamente* le Imprese:

1) che siano iscritte alla C.C.I.A.A. per attività inerenti la gestione di operazioni cimiteriali nonché la gestione del verde;

2) che abbiano svolto, nel periodo 2000/2010, la gestione di almeno un servizio relativo alle operazioni cimiteriali così come descritte nell'art. 2 del Capitolato d'Appalto e, contestualmente, alle operazioni di pulizia, manutenzione ordinaria e manutenzione del verde, così come descritte nell'art. 4 del Capitolato d'Appalto, con esito positivo, per la durata continuativa di almeno anni 3, sul territorio di un Comune avente densità demografica non inferiore a 50.000 abitanti;

3) che siano in possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n.385/1993, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 41 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

4) al fine di una corretta e consapevole formulazione dell'offerta tecnico-economica, ciascuna impresa concorrente dovrà effettuare un sopralluogo ricognitivo per visionare il civico cimitero di Borgo Solestà, il forno crematorio nonché gli ulteriori 13 cimiteri rurali onde avere piena consapevolezza della natura e dell'entità dei servizi da svolgere. L'impresa dovrà altresì prendere visione dei mezzi, attrezzature e locali di proprietà comunale concessi in dotazione e in uso dal Comune.
   Il sopralluogo dovrà essere effettuato da un rappresentante legale dell'Impresa, da un proprio direttore tecnico o da un procuratore, all'uopo espressamente delegato - per iscritto - dal legale rappresentante. Ciascun procuratore potrà effettuare il sopralluogo per ogni singola impresa.
   L'attestazione di avvenuto sopralluogo, rilasciata dal personale comunale incaricato, va allegata, *pena l'esclusione*, alla documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara.
   Per l'effettuazione del sopralluogo, ciascun concorrente potrà contattare telefonicamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e in aggiunta il martedì e giovedì dalle ore 15,30

alle ore 17,00, la Sig.ra Serafina Benvenga (tel. 0736/298567) o il Sig. Luigi Bozzelli (0736/298594).
Il legale rappresentante dell'Impresa o il direttore tecnico o il procuratore dovranno recarsi nel luogo ed all'orario concordato, muniti di idoneo documento di identificazione personale nonché di documentazione attestante la qualifica e/o il ruolo ricoperto.

E' ammessa la partecipazione dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese, costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni purché, pena l'esclusione, vengano rispettate le seguenti condizioni minime e, cioè, che:

- tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento Temporaneo dovranno possedere, singolarmente, i requisiti indicati ai precedenti punti 1, 3 e 4.
- il requisito indicato al punto 2 dovrà essere posseduto interamente dalla Capogruppo-mandataria oppure, in alternativa, nella misura minima del 80% dalla Capogruppo-mandataria, fermo restando che il Raggruppamento nel suo complesso dovrà dimostrare il possesso del 100% del requisito; tale percentuale (80%) si riferisce esclusivamente alla durata della gestione (almeno anni 3). L'oggetto del servizio espletato deve comprendere, in ogni caso, le operazioni cimiteriali così come descritte nell'art. 2 del Capitolato d'Appalto e, contestualmente, le operazioni di pulizia, manutenzione ordinaria e manutenzione del verde, così come descritte nell'art. 4 del Capitolato d'Appalto) svolte sul territorio di un Comune di almeno 50.000 abitanti.
- Qualora l'Impresa associata non possegga il requisito di cui al punto 2 (o lo possegga in percentuale inferiore al 20%, calcolata sempre sulla durata della gestione) potrà svolgere prestazioni per un valore non superiore al 20% del valore complessivo dell'appalto.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di imprese, nella dichiarazione sostitutiva della documentazione amministrativa devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti ed esplicitate le relative percentuali, in corrispondenza alle quote di partecipazione al Raggruppamento medesimo.

Inoltre:

a) i Raggruppamenti Temporanei di Imprese possono partecipare alla gara, sebbene formalmente non ancora costituiti, a condizione che, prima della presentazione dell'offerta, sia stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei concorrenti raggruppati, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti. La relativa dichiarazione è già predisposta nel modello redatto dall'Amministrazione, allegato al Bando di gara (allegato 1);
b) nella documentazione amministrativa, ciascuna impresa facente parte del Raggruppamento dovrà specificare in maniera dettagliata, e riportare in valore percentuale, la parte del servizio che verrà svolta autonomamente dall'Impresa Capogruppo, nonché quelle che verranno svolte dalle singole Imprese raggruppate. A norma dell'articolo 37, comma 13, del D.L.vo 163/2006, i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento;
c) la cauzione provvisoria va rilasciata in favore di tutte le imprese raggruppate;
d) per quanto concerne l'offerta congiunta, la responsabilità delle Imprese raggruppate ed il mandato conferito alla Capogruppo, si fa rinvio alla disciplina prevista dall'articolo 37 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i..

Tutte le prescrizioni indicate al presente punto vanno osservate a pena di esclusione dalla gara.

Sono ammessi a partecipare alla gara i Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art.34 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.. Il possesso dei requisiti di partecipazione deve essere detenuto dal Consorzio nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 35 e 36 del medesimo D. Lgs. 163/2006.

E' ammesso il ricorso all'avvalimento in conformità a quanto stabilito dall'articolo 49 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Qualora il concorrente intenda ricorrere a tale istituto, nell'ambito della documentazione amministrativa dovrà, pena esclusione, inserire le dichiarazioni e la documentazione prescritta dal medesimo articolo 49.

Si precisa che lo schema della domanda di partecipazione, contenente le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei suddetti requisiti, richiesti per la partecipazione alla gara, è allegato al presente bando (allegato 1).

L'Amministrazione, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i, effettuerà controlli sul possesso dei requisiti dichiarati dalle Società partecipanti.

Articolo 5 - ELABORATI DI GARA

Il Bando di gara ed il Capitolato potranno essere visionati e ritirati presso il Servizio Cimiteriale sito nella sede comunale di Via Giusti n. 5 (telefono 0736/298569 - 567).

Chiarimenti e precisazioni tecniche riguardanti il Capitolato potranno essere richiesti al Dirigente del Servizio Cimiteriale, Dr Paolo Ciccarelli (Via Giusti n. 5 - tel. 0736-298569; fax 0736/298596), indirizzo e mail: paoloci@comune.ascolipiceno.it

Chiarimenti e precisazioni inerenti il Bando di gara potranno essere richiesti al Direttore del Servizio Gare e Contratti, Dr.ssa Patrizia Celani, presso la sede comunale di Piazza Arringo (Telefono 0736/298321 - 288 - 360, Fax 0736/298275), indirizzo e-mail: patrizia.celani@comune.ascolipiceno.it

Il presente Bando, comprensivo degli allegati, nonché il Capitolato d'oneri sono pubblicati - nella loro versione integrale e con accesso libero, diretto e completo - sul sito web del Comune, all'indirizzo http//www.comune.ascolipiceno.it.

Sul medesimo sito, al medesimo indirizzo, entro cinque giorni dall'espletamento e conclusione delle operazioni di gara, verranno pubblicati i verbali di gara. Con l'inserimento su tale sito del risultato di gara si intende assolto l'onere di comunicazione di cui all'articolo 79 comma 5) del D.Lvo 163/2006 e s.m.i..

Articolo 6 - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

1) Garanzia a corredo dell'offerta:

L'impresa concorrente dovrà presentare una garanzia da allegare alla documentazione amministrativa dell'importo di € 5.051,48 pari al 2% del valore annuale del servizio.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per le imprese concorrenti che si trovino nelle condizioni di cui al comma 7 dell'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Per fruire di tale beneficio, l'impresa concorrente dovrà dimostrare, nella documentazione amministrativa, il possesso del requisito e dovrà documentarlo, anche mediante autocertificazione. Nel caso di R.T.I., per usufruire del beneficio, tutte le Imprese raggruppate devono possedere il prescritto requisito del possesso della certificazione di qualità.

La garanzia, a scelta dell'offerente, potrà essere prestata, alternativamente, mediante una delle seguenti modalità:

- versamento in contanti presso la tesoreria comunale (Codice IBAN IT 84K0608013501000000902110);
- fideiussione: bancaria, o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.L.vo 1/9/1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In tale seconda ipotesi, la garanzia dovrà:

1. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, C.C.; l'operatività della medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
2. avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
3. essere corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicataria ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione dello stesso.
Alle concorrenti non aggiudicatarie la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dal provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Alla concorrente aggiudicataria la garanzia è svincolata dall'Amministrazione contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tempestivamente e, comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

2) Contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

Ciascuna Impresa concorrente dovrà presentare all'interno della documentazione amministrativa, ricevuta di versamento di **€ 140,00 (euro centoquaranta/00)** ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 all'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici osservando una delle modalità di cui all'Avviso emanato dall'Autorità medesima in data 31 marzo 2010 e, precisamente:

- *on line*, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'offerta;
- *in contanti*, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Il codice CIG che identifica la presente procedura di gara è **0766327909**.

Costituisce causa di esclusione la mancata dimostrazione del pagamento del contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza.

3) Garanzie di esecuzione:

La concorrente aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) pari al 10% del valore di aggiudicazione del servizio oggetto di appalto.
La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento della gestione e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

4) Subappalto:

Le prestazioni oggetto del presente appalto, sono subappaltabili entro il limite massimo del 30% e con l'osservanza delle formalità e degli obblighi di cui all'articolo 118 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i..

5) Spese contrattuali:

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto di affidamento del servizio, stimate circa in € 4.000**,**00, sono a carico dell'aggiudicataria.

6) Aggiudicazione provvisoria della gara:

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, l'Amministrazione Comunale non assumerà verso di questa alcun obbligo se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti la gara in questione e ad essa necessari o da essa dipendenti avranno conseguito piena efficacia con l'aggiudicazione definitiva da parte del Dirigente competente.
Pertanto, l'aggiudicazione provvisoria effettuata in sede di gara non costituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato solo dopo l'aggiudicazione definitiva.
L'aggiudicazione verrà revocata e resterà senza effetto, qualora l'aggiudicatario abbia reso dichiarazioni false; non ottemperi a quanto previsto dal Capitolato d'Oneri; ovvero negli altri casi previsti dalla legge, fatto salvo ogni diritto del Comune.

7) Pubblicità della gara:

La prima seduta di gara, nella quale si procederà alla valutazione della documentazione amministrativa ed alle conseguenti operazioni di ammissione, è pubblica; è pubblica, altresì, la seduta di gara nella quale si aprirà la busta contenente l'offerta economica.
Potranno partecipare tutti i soggetti interessati, nei limiti di capienza della sala adibita alla gara; sarà data precedenza ai rappresentanti delle Imprese partecipanti.
La Commissione manterrà l'ordine della seduta e potrà richiedere l'esibizione di un documento di identità personale.

8) Rinvio:

Per quanto non disciplinato dal presente Bando di gara e dal relativo Capitolato d'Oneri si fa espresso ed integrale rinvio alla vigente legislazione in materia di appalti di servizi. Qualora il presente bando di gara o il Capitolato d'Oneri prevedano una disciplina in tutto o in parte difforme rispetto a quanto disposto dal D.L.vo 163/2006, quest'ultimo, se trattasi, nel caso specifico, di norme inderogabili, verrà

considerato, senz'altro, automaticamente prevalente rispetto alla *lex specialis* di gara contenuta nel presente bando.

Articolo 7 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, senza che sia stato emesso il provvedimento di aggiudicazione.

Articolo 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La documentazione amministrativa, la documentazione tecnica e l'offerta dovranno essere contenuti in tre distinti plichi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura e recanti, all'esterno:
Busta A: la dicitura "Documentazione Amministrativa"
Busta B: la dicitura "Documentazione Tecnica"
Busta C: la dicitura "Offerta economica"

I tre plichi, a propria volta, dovranno essere inseriti in un unico plico più grande.

A sua volta, tale plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indirizzo del mittente, dovrà pervenire, pena esclusione dalla gara, al COMUNE DI ASCOLI PICENO - Protocollo Generale - P.zza Arringo 1, 63100 ASCOLI PICENO entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 14 marzo 2011, lunedì.**

Il plico potrà essere recapitato a mano, ovvero mediante posta raccomandata o tramite corriere debitamente autorizzato.

Sul plico dovrà essere posta la seguente dicitura, ben visibile: **"OFFERTA PER LA GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E DEL FORNO CREMATORIO".**

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La data e l'orario di arrivo, risultanti dal timbro apposto dal Protocollo Generale del Comune, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile sopra indicato.

Articolo 9 - PRECISAZIONI E RISERVE

- Si precisa che:
  - non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso in cui manchi o risulti incompleta od irregolare e non sia contenuta in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura "offerta economica".

- La Commissione si riserva:
  1) di valutare anche le dichiarazioni contenenti irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione dell'offerta presentata, nel rispetto della par condicio tra tutte le concorrenti;
  2) di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone - comunque - comunicazione ai concorrenti presenti, senza che gli stessi possano addurre alcuna pretesa al riguardo;

3) di sospendere la seduta di gara ed aggiornarla ad altra ora o al giorno successivo;
4) la facoltà, in sede di gara, di acquisire il parere degli Uffici competenti, dandone comunicazione ai presenti;
5) di non procedere all'aggiudicazione in favore di alcuna concorrente, per comprovati motivi;
6) di effettuare l'aggiudicazione in favore dell'unico concorrente quando sia rimasta in gara una sola offerta, anche se si tratta dell'unica offerta presentata.

Articolo 10 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Per partecipare alla gara, ciascuna concorrente dovrà presentare apposita istanza corredata, pena l'esclusione dalla gara, da dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (R) e 47 (R) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in modo tale che venga attestato il possesso dei requisiti appresso riportati e venga allegata la documentazione di seguito indicata:

1. possesso dei requisiti indicati ai punti 1), 2), 3), 4) dell'articolo 4 del presente bando;
2. dichiarazione attestante che nei confronti dell'Impresa non è in corso alcuna procedura di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo;
3. dichiarazione che l'impresa non si trova nella condizione di esclusione di cui alle lettere b), c) ed m *ter*) del comma 1 dell'art. 38 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., resa dal legale rappresentante, dal direttore tecnico e da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. dichiarazione che non è stata applicata nei confronti del soggetto partecipante alla gara di appalto la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n.231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
5. dichiarazione di non trovarsi in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara;

oppure, in alternativa

5. dichiarazione di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, indicando, all'uopo, il concorrente con cui sussiste tale situazione (in tal caso, in separata busta chiusa, la concorrente deve allegare la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, nella consapevolezza che la Stazione Appaltante escluderà i concorrenti per i quali avrà accertato che le relative offerta siano imputabili ad un unico centro decisionale);
6. dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
7. accettazione incondizionata di tutte le norme e prescrizioni del Bando di gara e del Capitolato d'oneri;
8. dichiarazione di aver preso visione delle caratteristiche dei luoghi ove si svolgerà l'appalto e di piena consapevolezza della consistenza delle prestazioni oggetto di appalto, avendo effettuato specifico sopralluogo (con allegazione della relativa attestazione);
9. dichiarazione di non partecipare alla gara in più di un Raggruppamento di concorrenti, e neppure in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara in Raggruppamento Temporaneo;
10. dichiarazione attestante che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili");

11. dichiarazione attestante che l'Impresa rispetta ed applica integralmente il vigente CCNL della Società o Cooperative sociali per i propri dipendenti e/o soci dipendenti ed è in regola con le vigenti normative in materia di contributi assicurativi e previdenziali;
12. nel caso di partecipazione nella forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), dichiarazione, resa da ciascuna impresa facente parte di esso, che attesti:
    a) la denominazione del concorrente al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo con indicazione della parte di servizio (espresso anche in valore percentuale) che, in caso di aggiudicazione, svolgerà;
    b) denominazione della/e impresa/e che, in caso di aggiudicazione, risulteranno mandanti o raggruppate con indicazione della parte di servizio (espresso anche in valore percentuale) che, in caso di aggiudicazione, ciascuna di esse svolgerà.
13. nel caso di ricorso al subappalto, dichiarazione inerente la tipologia e la percentuale di prestazioni che si intendono subappaltare;
14. nel caso di avvalimento, dichiarazioni ed allegazioni in conformità all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ALLEGATI:

A. attestazione, rilasciata dal competente personale comunale, di avvenuta visione dei luoghi ove l'Impresa dovrà svolgere i propri servizi: civico cimitero, forno crematorio e gli ulteriori 13 cimiteri rurali;
B. referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n.385/1993, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 41 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i;
C. cauzione provvisoria;
D. modello "GAP", compilato secondo le indicazioni nel medesimo riportate, ed allegato in calce al presente bando di gara. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la Capogruppo dovrà indicare anche i dati relativi alle imprese mandanti (allegato2);
E. attestazione di avvenuto versamento del contributo di € 140,00 all'AVCP.

Le dichiarazioni sostitutive, la documentazione da allegare e la cauzione vanno inserite nella busta A *"Documentazione Amministrativa"*.

<u>Lo schema contenente l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive è allegato al presente bando (allegato 1).</u>

Con riferimento alle dichiarazioni sostitutive sopra elencate, nel caso di partecipazione in Raggruppamenti Temporanei di Imprese, <u>si precisa che</u>:

1. ciascuna Impresa partecipante dovrà presentare la propria istanza di partecipazione, contenente le dichiarazioni sostitutive previste nel presente articolo.
2. per quanto concerne le allegazioni:
    - l'attestazione di avvenuto sopralluogo va allegata da ciascuna impresa temporaneamente raggruppata, posto che, come prescritto al punto 4) del precedente articolo 4, ciascuna impresa partecipante al Raggruppamento dovrà effettuare il sopralluogo medesimo;
    - le referenze bancarie vanno allegate da ciascuna impresa temporaneamente raggruppata,
    - la cauzione provvisoria, che deve essere rilasciata in favore di tutte le Imprese Temporaneamente raggruppate, va allegata dalla sola Capogruppo;

- il modello “GAP” va allegato dalla sola Capogruppo;
- l’attestazione di avvenuto versamento del contributo all’AVCP va allegata dalla sola Capogruppo.

Articolo 11 – OFFERTA TECNICA

Nella busta B, “Documentazione tecnica”, l’impresa concorrente dovrà inserire una Relazione sulla gestione (ovviamente, anche in caso di R.T.I., la Relazione dovrà essere unica) che dovrà contenere tutte le informazioni prescritte al precedente articolo 3, relativamente agli elementi di valutazione di cui alle lettere B, C, D ed E ai fini dell’assegnazione del relativo punteggio, sulla base dei subcriteri di valutazione prefissati.
Detta relazione non dovrà superare, complessivamente, 12 fogli dattiloscritti su una sola facciata, pena la non valutazione, da parte della Commissione, delle cartelle eventualmente in eccesso. Ciascun foglio deve essere in formato A4 e redatto con carattere ARIAL 11, con un interlinea di 1,5 righe. Non rientrano nei suddetti 12 fogli le eventuali schede tecniche/certificazioni allegate.
L’offerta tecnica deve essere siglata a margine di ogni pagina e, pena l’esclusione, sottoscritta in calce dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di R.T.I. l’offerta deve essere siglata, come sopra, pena l’esclusione, dal legale rappresentante di ciascun concorrente raggruppato.
La Commissione di gara può fare richiesta di chiarimenti in merito alle offerte tecniche presentate.
In ogni caso, qualora vengano rese informazioni palesemente ambigue o dal contenuto non sufficientemente chiaro, la Commissione non procederà alla valutazione finalizzata all’assegnazione dello specifico punteggio previsto per il criterio di volta in volta in esame.
La Commissione non terrà in alcuna considerazione informazioni ulteriori rispetto a quelle che risultino strettamente necessarie all’attribuzione del punteggio.

Articolo 12 - OFFERTA ECONOMICA

Nella busta C "Offerta economica", l’Impresa partecipante dovrà inserire i seguenti documenti:

1. *Offerta* redatta su carta bollata da €. 14,62.

L’offerta dovrà indicare, in cifre ed in lettere:

- l’importo offerto in ribasso sul corrispettivo posto a base di gara pari ad €. 110.500,00, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 3.000,00 annui, oltre Iva;
- l’importo unitario offerto in rialzo sull’importo posto a base di gara pari ad €. 100,00 per ogni singola cremazione di salma.

Articolo 13 – AVVERTENZE E PRECISAZIONI

1) l'offerta va sottoscritta dal legale rappresentante della concorrente, e, in caso di partecipazione nella forma di Raggruppamento Temporaneo, da parte dei legali rappresentanti di tutte le concorrenti facenti parte di questo;

2) oltre il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta non resta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di miglioria, né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta;

3) sono in ogni caso escluse: le offerte parziali; le offerte recanti abrasioni; le offerte condizionate; quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

4) in caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere, é ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione;

5) in caso di offerte che conseguano il medesimo punteggio finale complessivo, l'aggiudicazione verrà effettuata nei confronti dell'Impresa che avrà conseguito il punteggio più elevato nella valutazione della componente tecnico-qualitativa dell'offerta; in caso di ulteriore parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Articolo 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:
    a. i dati conferiti saranno raccolti, elaborati, archiviati ed altrimenti trattati anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale vengono resi per tutti gli adempimenti connessi all'appalto di cui all'oggetto del bando;
    b. il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della partecipazione alla gara o dell'aggiudicazione dell'appalto;
    c. la conseguenza di un eventuale rifiuto a rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
    d. i soggetti o le categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
        - il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento;
        - i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
        - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
    e. potranno essere diffusi esclusivamente i dati necessari alla pubblicità dell'esito della gara.

2) Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, l'interessato ha diritto di ottenere:
    a. la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile;
    b. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
    c. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati;
    d. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere b) e c) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

3) L'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonchè pertinenti allo scopo della raccolta.

4) Il titolare dei dati è il Comune di Ascoli Piceno. Il responsabile dei dati è il Dr. Paolo Ciccarelli, Dirigente del Servizio Cimiteriale.

Articolo 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di gara è il Dirigente del Servizio Cimiteriale Dr. Paolo Ciccarelli (0736/298569 - 70).

Il Dirigente
(Dr. Paolo Ciccarelli)

OGGETTO: Istanza di ammissione e dichiarazione sostitutiva della documentazione amministrativa per la gara relativa alla gestione dei cimiteri comunali e del forno crematorio[1]

Al Comune di Ascoli Piceno
Piazza Arringo, 1
63100 Ascoli Piceno

Il sottoscritto_____
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
Via/Piazza_____
legale rappresentante dell'Impresa _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
con codice fiscale n. _____
e con Partita I.V.A. n._____
telefono _____ fax _____
con espresso riferimento all'Impresa concorrente che rappresenta

C H I E D E

di partecipare alla gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio indicato in oggetto e, a tal fine, consapevole delle sanzioni applicabili in caso di mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46(R) e 47(R) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

1. che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. per attività inerenti la gestione di operazioni cimiteriali nonché la gestione del verde;

2. che l'Impresa ha svolto, nel periodo 2000/2010, la gestione di almeno un servizio relativo alle operazioni cimiteriali così come descritte nell'art. 2 del Capitolato d'Appalto e, contestualmente, alle operazioni di pulizia, manutenzione ordinaria e manutenzione del verde, così come descritte nell'articolo 4 del Capitolato d'appalto, con esito positivo, per la durata continuativa di almeno

[1] In caso di partecipazione alla gara nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ciascuna concorrente dovrà riempire il presente modello, rendendo tutte le dichiarazioni prescritte, tenendo conto, inoltre, delle precisazioni contenute nel modello medesimo.

_____ anni, sul territorio del Comune di _____, di densità demografica non inferiore a 50.000,00 abitanti;[2]

3. che l'Impresa possiede ed allega garanzie finanziarie rilasciate da almeno due istituti di credito;

4. che l'Impresa ha preso visione delle caratteristiche dei luoghi ove si svolgerà l'appalto ed ha piena consapevolezza della consistenza delle prestazioni oggetto di appalto, avendo effettuato specifico ricognitivo presso i cimiteri comunali ed il forno crematorio allegando la relativa attestazione;

5. che nei confronti dell'Impresa non è in corso alcuna procedura di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo;

6. che l'impresa non si trova nella condizione di esclusione di cui alle lettere b), c) ed m *ter*) del comma 1 dell'art. 38 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.;

7. che non è stata applicata nei confronti dell'impresa sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36/bis comma 1), del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

8. di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla medesima gara

ovvero, in alternativa

8. di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, indicando, all'uopo, che il concorrente con il quale sussiste tale situazione è: _____ *(in tal caso, in separata busta chiusa, allega la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta)*[3]

9. di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

10. di accettare, incondizionatamente, tutte le norme e prescrizioni del Bando di gara e del Capitolato d'oneri relativi al servizio in argomento;

11. di aver preso visione delle caratteristiche dell'appalto e di avere piena consapevolezza della consistenza delle relative prestazioni, avendo effettuato specifico sopralluogo;

12. di non partecipare alla gara in più di un Raggruppamento di concorrenti, e neppure in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara in Raggruppamento Temporaneo;

13. che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili");

---

[2] In caso di partecipazione alla gara nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ciascuna impresa raggruppata dovrà rendere la propria dichiarazione inerente il presente requisito, in conformità alla percentuale (di anni) posseduta, in conformità a quanto prescritto dall'art. 4 del Bando di gara;

[3] Trattandosi di dichiarazioni tra loro alternative, la concorrente dovrà barrare con un tratto di penna quella che non interessa.

14. che l'Impresa rispetta ed applica integralmente il vigente CCNL della Società o Cooperative sociali per i propri dipendenti e/o soci dipendenti ed è in regola con le vigenti normative in materia di contributi assicurativi e previdenziali;

15. nel caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese:

    che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di Capogruppo all'Impresa: _____ che svolgerà le seguenti prestazioni _____ per una percentuale di incidenza, sull'appalto nel suo complesso, pari a _____;

    che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa mandante o associata _____ _____ svolgerà, le seguenti prestazioni _____ per una percentuale di incidenza, sull'appalto nel suo complesso pari a _____;

    che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa mandante o associata _____ svolgerà le seguenti prestazioni _____ per una percentuale di incidenza, sull'appalto nel suo complesso, pari a _____.

16. nel caso di ricorso al subappalto:
    che l'Impresa intende subappaltare le seguenti prestazioni _____
    per una percentuale di incidenza, nell'appalto nel suo complesso, pari a _____ %

17. che nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del bando di gara, non ci sono stati soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico[4]

ovvero

17. che, nei confronti del Sig…….....…… nato a .....…. il……, *cessato dalla carica* di…… in data…… non sussistono sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del c.c.p. ai sensi dell'art.38, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006;

ovvero

17. che il Sig…….....…… nato a .....…. il……, *cessato dalla carica* di…… in data…… ……ha riportato (indicare ruolo, imputazione, condanna): _____.

_____

(firma del dichiarante)[5]

[4] Trattandosi di dichiarazioni tra loro alternative, tutte relative agli amministratori, legali rappresentanti e direttori tecnici cessati dalla carica nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di gara, la concorrente dovrà barrare con un tratto di penna quella che non interessa.

[5] Ai sensi dell'articolo 38 (L - R), comma 3 del DPR 445/2000, va allegata copia fotostatica del documento di identità personale del dichiarante.

I sottoscritti Signori:[6]

1) _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

nella sua qualità di: _____

2) _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

nella sua qualità di: _____

3) _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

nella sua qualità di: _____

4) _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

nella sua qualità di: _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi;

D I C H I A R A N O

l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38 comma 1, lett. b), c) ed m *ter*) del D.Lgs n.163/2006:

1. assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;

2. inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, ai sensi dell'art. 38, comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006;

[6] La presente dichiarazione va resa da tutti i legali rappresentanti, dagli amministratori muniti del potere di rappresentanza, nonché dai direttori tecnici.

3. che dal proprio Casellario Giudiziale risulta: _____

4. che, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma , della legge 24 novembre 1981, n. 689.

5. ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs 163/2006, eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione: _____

Appongono la sottoscrizione, consapevoli delle responsabilità penali, amministrative e civili previste dalla legge nel caso di dichiarazioni false o incomplete.

DICHIARANTI[7]	FIRME
Sig. _____	_____
in qualità di _____	
Sig. _____	_____
In qualità di _____	
Sig. _____	_____
In qualità di _____	
Sig. _____	_____
In qualità di _____	

[7] Ai sensi dell'articolo 38 (L - R), comma 3 del DPR 445/2000, va allegata copia fotostatica del documento di identità personale di ciascuno dei sottoscrittori.

Allegato 2

MODELLO G.A.P.

(Art. 2 legge 12.10.1982, n. 726 e legge 30.12.1991 n.410)

N° Ordine Appalto □□□□□□ **Lotto/Stralcio** □□ **Anno** □□□□

IMPRESA PARTECIPANTE

Partita I.V.A. □□□□□□□□□□□□□□□**(*)**

Ragione Sociale (*)

Luogo (*) (Immettere il Comune Italiano o lo Stato estero dove ha sede l'Impresa)

Prov. □□**(*)**

Sede legale (*) (Via/ Piazza e numero civico)

CAP/ZIP □□□□□

Codice Attività (*) □□□□□

Tipo Impresa (*): **Singola**□ **Consorzio**□ **Ragg.Temporaneo Imprese** □

Volume affari □□□□□□□□□□□

Capitale sociale □□□□□□□□□□□

Tipo divisa: Euro ☐

NB

1) Il modulo dovrà essere compilato in stampatello e con penna nera o blu.

2) Le scritte contrassegnate con l’asterisco . (*) sono obbligatorie.

Comune di Ascoli Piceno

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

(Codice Fiscale/Partita IVA n° 00229010442)

CAPITOLATO D'APPALTO PER ESPLETAMENTO DEI SERVIZI
PRESSO I CIMITERI COMUNALI

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto del presente capitolato è la gestione dei seguenti cimiteri ricompresi nel territorio comunale:

1) Borgo Solestà (civico cimitero)
2) Mozzano
3) Piagge
4) Lisciano
5) Polesio
6) Porchiano
7) Giustimana
8) Funti
9) Casalena
10) Rosara
11) Venagrande
12) Castel Trosino
13) Pianaccerro
14) Poggio di Bretta

Per gestione si intende l'espletamento dei seguenti servizi:

a) operazioni cimiteriali di seguito riportate:
- inumazione salma a terra
- inumazione ceneri a terra
- esumazione ordinaria
- esumazione straordinaria
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- estumulazione ordinaria salma
- estumulazione resti ossei/ceneri
- estumulazione straordinaria
- dispersione ceneri nel "Giardino della Rimembranza" presso il cimitero di Borgo Solestà
- affidamento ceneri
- collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune
- ripristini igienici
- trasporto resti mortali/ossei al crematorio
- sigillazione e assistenza alle autopsie

b) Gestione del Forno Crematorio
c) servizi accessori, in seguito dettagliatamente descritti, riassumibili in:

- pulizia e manutenzione ordinaria, manutenzione del verde nei 14 cimiteri comunali
- apertura e chiusura cancelli nel civico cimitero
- controllo ingresso, uscita e transito automezzi sui vialetti interni del Civico Cimitero di Borgo Solestà
- controllo espletamento lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie da parte di privati
- servizio di informazioni per il pubblico

Articolo 2 - Descrizione operazioni cimiteriali

2.1 - Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro.
Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici. Con l'escavatore si procede allo scavo all'interno dei contorni tracciati.

La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:
- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,80 ml;
- lunghezza 2,20 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:
- profondità non inferiore a 2 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,50 ml;
- lunghezza 1,50 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi.
Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.
All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri).
Nel cimitero di Borgo Solestà il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel suddetto cimitero per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme (qualora nel corso della durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'Appaltatore procedere anche alle suddette registrazioni). Nei 13 cimiteri rurali il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e procede direttamente alle opportune registrazioni.
E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).
Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa.
Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita "dima". Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli, salvo che i campi abbiano forma circolare. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.
Ultimato il tumulo, si procede all'apposizione di copritomba provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.
Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
La sepoltura s'intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.
Nei primi tre mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

2.2 - Inumazione ceneri a terra
L'inumazione delle ceneri a terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate. In ogni fossa deve essere collocata una sola urna.
L'urna deve essere biodegradabile.
L'intervento deve essere eseguito con massima cautela, cura, rispetto e decoro.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;

- l’area interessata dall’operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc..
Al termine dell’operazione, l’area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi ripristinato.

Descrizione della procedura
- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell’orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, delle dimensioni previste dalla normativa. Lo scavo può essere eseguito a mano e con mezzi meccanici idonei, avendo cura di mantenere l’allineamento delle sepolture.
La fossa per inumazione di urna deve rispettare le seguenti dimensioni:
- profondità non inferiore a 1 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,40 ml;
- lunghezza 0,40 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,40 ml da ogni lato.
Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare per la parte relativa alle protezioni degli scavi.
Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l’area decorosa e accessibile in sicurezza all’utenza.
- All’arrivo dell’urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura o a mano e, se richiesto, ad opera dei familiari/ aventi titolo.
Nel cimitero di Borgo Solestà il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel suddetto cimitero per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme (qualora nel corso della durata dell’appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell’Appaltatore procedere anche alle suddette registrazioni). Nei 13 cimiteri rurali il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e procede direttamente alle opportune registrazioni.
E’ fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, l’urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all’inserimento dell’urna nella fossa. Tale operazione deve essere eseguita a mano o con apposita attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.
- La prima ricopertura dell’urna deve essere eseguita a mano, con la pala. La terra deve essere sciolta accuratamente, evitando la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare l’urna.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.
- Ultimata la ricopertura della fossa d’inumazione, si procede all’apposizione di copritombe provvisorio e alla collocazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
- Il terreno di risulta dall’inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.
- Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- La sepoltura s’intende completata con la stesura attorno di idoneo ghiaino.
- Nei primi 3 (tre) mesi di sepoltura, non può essere collocato alcun monumento funebre/tomba.

2.3 - Esumazione ordinaria
L’esumazione ordinaria consiste nell’operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera parimenti esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni).
Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.
Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.
L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Servizio Cimiteriale in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- il campo o la porzione di campo, oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- nella bacheca/punti informativi in prossimità del campo interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle esumazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le esumazioni;
- nell'operazione di esumazione si esegue una esumazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa;
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere allo smantellamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente nel campo o porzione di campo oggetto di esumazione (compreso il disallaccio dei cavi dal pozzetto d'ispezione, se presente).
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura
- Concordate con l'ufficio comunale preposto le esumazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli esumandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
L'Appaltatore deve redigere una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria deve essere corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.
La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo.
I rifiuti dovranno essere suddivisi tra rifiuti urbani (fiori, corone ecc.) da depositare nell'apposito scarrabile e rifiuti derivanti dall'esumazione (legno, indumenti ecc.) da smaltire secondo le vigenti normative con le modalità impartite dalla locale azienda (spese di trasporto e smaltimento rifiuti a carico dell'Appaltatore.
- Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento. L'identificazione della posizione delle sepolture avviene incrociando due fili che hanno per estremi i segni riportati sui cordonati. I segni delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente

con la mezzeria della testa del feretro, in corrispondenza del quale deve essere inserito un picchetto con i dati anagrafici del defunto.
- Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.
- Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara nelle misure indicate dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, ovvero, in altro contenitore indicato dalla Azienda di cui sopra. l big-bag devono essere deposti negli appositi scarrabili forniti dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere preventivamente contattata, cui compete lo smaltimento.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti .
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.
- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni

residuo.
- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.
- Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'esumato vengono custoditi nell'apposita cassetta, riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).
L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.4 - Esumazione straordinaria
L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).
L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.
Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.
L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- il luogo dell'esumazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura
- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'esumazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore coadiuverà il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero, l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di

collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.
- Rimossa la tomba, si procede con lo scavo.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.5 - Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.
La salma, destinata alla tumulazione, deve essere chiusa in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.
Nelle tumulazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro.
Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura
- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia

all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente la consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura,evitando scuotimenti e scosse.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti..
- La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).
- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Spetta al Comune fornire all'utente la lapide di travertino. L'utente provvede, a propria cura e spese, all'incisione del nome nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.) nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali.
- Al gestore è deputato il controllo del rispetto delle suddette disposizioni. In caso di verifica di eventuali difformità, dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Cimiteriale del Comune.
- In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore.

2.6 -Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.
Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo ossario /cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della lapide, alla pulizia all'interno del loculo ossario/cinerario, alla preparazione del materiale eventualmente occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- Nel caso in cui nel loculo ossario/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.
- All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e successivamente lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo ossario/cinerario.
- Nel caso di loculo ossario/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore. In questo caso l'inserimento spetta, esclusivamente, agli operatori cimiteriali.
- Nel caso di loculo ossario collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel nel DVR dell'Appaltatore.
- La chiusura del loculo ossario/cinerario, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. (Qualora lo consentano le disposizioni normative di Settore, la chiusura può essere realizzata anche con la sola lapide).
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo ossario/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

- Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Spetta al Comune fornire all'utente la lapide di travertino o marmo. L'utente provvede, a proprie spese, all'incisione del nome, nonché all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.).

2.7 - Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.
Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.
Per quanto concerne le disposizioni sull'erogazione del servizio e la descrizione della procedura, si fa rinvio a quanto prescritto nel paragrafo relativo alla tumulazione di resti ossei/ceneri in loculo ossario/cinerario.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

2.8 - Estumulazione ordinaria salma (con successiva riduzione, cremazione, reinumazione o traslazione)

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura.
Decorsi 20 anni ma non ancora terminata la concessione, i familiari/aventi titolo possono richiedere l'estumulazione ordinaria della salma (resti mortali) per traslazione, riduzione o cremazione. Nel caso di concessioni giunte a scadenza il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.
Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.
Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione.
L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;

- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura
- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
Nel caso in cui l'estumulazione venga richiesta per tentare una riduzione della salma, nel rispetto della normativa vigente dovrà essere presente il Coordinatore Sanitario.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il Coordinatore Sanitario (o il Caposquadra qualora non si tratti di tentativo di riduzione) verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo si può procedere:
- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai reinumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica, ovvero, trasferendo i resti nell'apposito coltrino biodegradabile; in entrambi i casi deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;

- alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.
In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).
L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
-I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni estumulazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono alla separazione dei materiali e all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nel big-bag, ovvero, in altro contenitore idoneo indicato dalla Azienda di smaltimento rifiuti. L'appaltatore concorderà con l'Azienda per lo smaltimento dei rifiuti tempi e modalità per il ritiro.
- I resti metallici, tra cui la cassa di zinco, devono essere raccolti separatamente nei sacchi di cui sopra recanti la scritta ben visibile "rifiuti urbani provenienti da esumazione ed estumulazione" e smaltiti secondo le indicazioni dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, legni, indumenti, rivestimenti, metallo etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni che verranno impartite dal Servizio Cimiteriale Comunale e della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Nel caso di estumulazione ordinaria finalizzata ad una <u>traslazione</u> (spostamento del feretro da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o altra tomba privata) le successive operazioni da compiere sono le seguenti:

- trasporto del feretro, dopo averne verificato la tenuta (altrimenti effettuare il rifascio) presso il nuovo tumulo;
- effettuazione delle stesse operazioni previste per la tumulazione.

- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

- Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.9 - Estumulazione resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/loculo ossario/ tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.
Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni, per scadenza della concessione, da effettuare.
Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.
Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione. L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali ed attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, provvedere al disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio comunale preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.
- La lapide e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e smaltito.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri,

attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.), se esistente.
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei/urna cineraria dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di anni 2 (due), trascorsi i quali, i resti ossei/ceneri se non reclamati, vengono collocati in ossario comune/cinerario comune.
- E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti/ceneri. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti/ceneri collocati in deposito.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti/ceneri. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni della locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- A termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni di residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.10 - Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.
L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.
L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente nell'espletamento di tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- il luogo dell'estumulazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o rete che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura
- Concordata con l'ufficio comunale preposto la data e l'ora dell'estumulazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve coadiuvare il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri , avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.
- La tomba e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltito.
- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.
- Si procede, quindi alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si può procedere:
- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai reinumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune apertura nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;
- alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosidetto "rifascio";
- alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.
- In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.
- Terminata l'estumulazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni di residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

2.11 - Dispersione ceneri nel "Giardino della Rimembranza" presso il cimitero di Borgo Solestà

Le modalità di dispersione in tale luogo sono analoghe a quelle previste per la dispersione nel cinerario comune, salvo opportuni accorgimenti e integrazioni che verranno stabiliti dal Responsabile Unico del Procedimento.

Descrizione della procedura

Per la dispersione delle ceneri **in area cimiteriale attrezzata**, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:
- All'arrivo dell'urna cineraria nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito/forno crematorio) al luogo di dispersione, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione alla dispersione, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito, presso il cimitero di Borgo Solestà.

- Il caposquadra verifica l'autorizzazione alla dispersione, la ritira e, successivamente, la consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla dispersione in campo attrezzato in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione alla dispersione, l'urna viene collocata in deposito.
- Giunti nell'area cimiteriale dedicata alla dispersione, si rimuove il sigillo dell'urna e si procede a disperdere il contenuto. Se richiesto, la dispersione può essere eseguita dai familiari/aventi titolo.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.
- La dispersione delle ceneri è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Al termine dell'operazione, gli operatori devono porre in atto gli accorgimenti prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento.
- L'urna vuota deve essere smaltita, a cura e onere dell'Appaltatore, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste per i rifiuti da esumazione/estumulazione.
- L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di apposita targhetta, con i dati anagrafici del defunto, da collocare nel luogo della dispersione, nel rispetto delle prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento.

2.12 - Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.
Il soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere un familiare/avente titolo, un ente o un'associazione scelta dal defunto o da chi può manifestarne la volontà.
L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione dell'Ufficio Cimiteriale, nel rispetto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 12/12/2008 e delle prescrizioni della normativa vigente (D.P.R. 285/90 Legge 130/2001 e Legge Regione Marche n.3/2005).
E' fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia.
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti.

2.13 - Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune/cinerario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazione sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.
In quasi tutti i cimiteri è presente un ossario comune, collocato in posizione interrata, mentre il cinerario comune è presente solo nel civico cimitero di Borgo Solestà.
L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura
- Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune/cinerario comune. In particolare è necessario procedere alla rimozione della lapide ed eventuale controlapide, ricoprire l'ossario/cinerario con un pannello provvisorio, in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.
- All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, o a mano in caso di ceneri e, se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione effettuate nei cimiteri del Comune di Ascoli Piceno), lo ritira e, successivamente, lo consegna al sacerdote preposto alle operazioni di cappellania nel Cimitero di Borgo Solestà per le opportune registrazioni (qualora durante il periodo di durata dell'appalto dovesse venir meno la convenzione per il servizio di cappellania, sarà cura dell'appaltatore procedere a tali registrazioni). E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti all'ossario comune/cinerario comune si procede all'inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Per le ceneri si deve, preliminarmente, rimuovere il sigillo dell'urna e procedere a svuotare lentamente il contenuto nel vano cinerario, avendo cura che tutte le ceneri siano inserite all'interno.
- Il sacco o cassetta di raccolta ossa e l'urna cineraria non devono essere mai introdotte nel vano dell' ossario comune /cinerario comune.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.
- La collocazione dei resti/ceneri in ossario comune/cinerario comune è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune può essere eseguita da un familiare, se richiesto.
- Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune/cinerario comune, riposizionando la lapide e controlapide e ripristinando lo stato dei luoghi.

2.14 - Ripristini igienici
Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.
Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono,

percolando all'intero e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASUR e il Responsabile Unico del Procedimento. Spetta all'Appaltatore avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;
- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere interclusa agli utenti e protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e di protezioni.
Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura
- L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.
- L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltita.
- L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzatura e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.
- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).
- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
- Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.

- Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra per le successive operazioni da eseguire.
- E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.
- L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.
- Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.
- Il feretro "rifasciato" deve essere reintrodotto all'interno del loculo;
- L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.
- L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.
- Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

2.15 Trasporto resti mortali/ossei al crematorio

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi al crematorio. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, sigillati secondo le indicazioni del crematorio convenzionato e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
E' fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito presso il cimitero di Borgo Solestà.
L'Appaltatore rimane responsabile della custodia.
L'Appaltatore deve provvedere a farsi rilasciare dall'Ufficio Cimiteriale Cumunale l'autorizzazione al trasporto e alla cremazione dei resti.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- per il trasporto dei resti deve essere utilizzato apposito automezzo pulito e decoroso.

Al termine dell'operazione di trasporto, l'automezzo deve essere lasciato perfettamente pulito.

Descrizione della procedura

- Prima di procedere al trasporto dei resti mortali/ossei destinati alla cremazione, l'Appaltatore contatta il crematorio convenzionato per concordare la data e l'ora di effettuazione di ogni singola operazione di cremazione e, se richiesto, ne informa i familiari/aventi titolo.
- L'operatore cimiteriale provvede a traslare il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, contenete i resti mortali/ossei, su idoneo automezzo per il trasporto.
- La cassetta dei resti ossei deve essere opportunamente sigillata secondo le indicazioni del crematorio convenzionato.
- Al crematorio viene accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata (permessi e autorizzazioni) e la sua rispondenza ai dati riportati sulla targhetta identificativa applicata sul sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa.
- L'Appaltatore concorda con il crematorio la data e l'ora per il ritiro delle ceneri.
- L'operatore cimiteriale, prima di ritirare le urne cinerarie, accerta la regolarità e la completezza della documentazione rilasciata dal crematorio.

- L'ufficio amministrativo dei Servizi Cimiteriali provvede a contattare i familiari/aventi titolo per la successiva destinazione delle ceneri (tumulazione, inumazione, dispersione, affidamento).
- In attesa della destinazione definitiva delle ceneri, l'Appaltatore deve custodire e conservare l'urna cineraria nella camera mortuaria/deposito presso il cimitero di Borgo Solestà.

2.16 Sigillazione e assistenza alle autopsie

Le operazioni di sigillazione consistono in:

- sigillazione cassa con ceralacca e timbro del Comune negli ospedali, cliniche o abitazioni private. Tali operazioni vanno effettuate nei casi previsti dalle vigenti normative di settore (es. trasporto salma per destinazioni superiori ai 100 Km. di distanza).

Il servizio di assistenza alle autopsie, ove richiesto dalle autorità competenti dovrà essere svolto dell'Appaltatore. Quest'ultima dovrà addebitare direttamente al richiedente il costo del servizio applicando le tariffe vigenti in riferimento alle operazioni svolte.
Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Articolo 3 – Gestione Forno Crematorio

Nella zona Est del Civico Cimitero di Borgo Solestà è ubicato il Forno Crematorio di proprietà del Comune di Ascoli Piceno. L'impianto di cremazione salme con depurazione fumi, carrello per l' introduzione dei feretri e polverizzatore delle ceneri, è contenuto all'interno di un edificio di recente costruzione (anno 2004) composto da n. 10 vani (tra cui n. 2 uffici e n. 2 servizi igienici) posti al piano terra. L'anno di costruzione dell'impianto è il 2003 (matr. Fdx – zn/03), costruito ed installato dalla ditta Sirimpianti s.r.l., in conformità alle prescrizioni della direttiva 98/37/CE e successive modificazioni, così come risulta dalla dichiarazione di conformità del fabbricante. Quest'ultima, così come il relativo manuale di uso e manutenzione dell'impianto, sono disponibili alla visione presso l'Ufficio Cimiteriale del Comune di Ascoli Piceno (Via Giusti, 5).

L'Appaltatore dovrà gestire il forno crematorio tenendo presente che restano a proprio carico:

- tutte le spese inerenti la gestione dell'impianto, oltre alle utenze e alle imposte (acqua, luce, gas, eventuale tarsu ecc.)
- le spese di manutenzione ordinaria dell'edificio e del forno crematorio (sostituzione filtri a manica, guarnizione di tenuta del portello di uscita delle ceneri, sonda misurazione livello di ossigeno ecc.).
- le spese di manutenzione straordinaria dell'impianto di cremazione (ivi compreso il sistema di abbattimento fumi).
- le spese e quant'altro necessario alle volturazioni/rinnovi dell'Autorizzazione all'emissione dei fumi in atmosfera presso la Provincia di Ascoli Piceno (Uff. Ambiente),
- i controlli analitici periodici sui fumi e sul forno, con l'aggiornamento del relativo registro delle emissioni, se previsto.

Restano a carico del Committente le spese di manutenzione straordinario dell'edificio.

L'Appaltatore è obbligato a mantenere sempre in perfetta efficienza l'impianto del forno crematorio, garantendo una costante manutenzione ordinaria ed un pronto intervento qualora necessitasse una manutenzione straordinaria. In quest'ultimo caso è ammesso un "fermo impianto" per motivi straordinari fino a 10 giorni lavorativi, trascorsi i quali senza che il forno crematorio sia tornato in funzione, verrà applicata la penale di cui all'art. 18. Trascorso un mese dall'avaria dell'impianto senza che l'appaltatore sia intervenuto alla sua riattivazione, il Committente potrà provvedere direttamente alla riparazione recuperando le spese sostenute con

l'escussione della fidejussione prestata dall'appaltatore e/o effettuando trattenute sui corrispettivi mensili dovuti per la gestione del Cimitero.
Il Committente riconoscerà all'Appaltatore un corrispettivo per ogni operazione di cremazione secondo la seguente formula:
- tariffa applicata all'utenza dal Committente - aggio offerto dall'appaltatore in sede di gara.

L'importo unitario risultante dalla formula si intende comprensivo di IVA, pertanto l'imponibile da fatturare da parte dell'Appaltatore dovrà essere calcolato previo preventivo scorporo dell'IVA.

Disposizioni sull'erogazione del servizio
Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;

Descrizione della procedura
Prima della cremazione:
- servizio di informazione sia telefonica che *de visu*
- Servizio di prenotazione telefonica e via fax con assistenza per la redazione della modulistica ed eventuali chiarimenti richiesti dall'utenza..

Procedura da rispettare all'arrivo della salma presso l'impianto:
- verifica documenti
- accoglienza salma e trasporto all'interno del crematorio
- assistenza al saluto da parte dei dolenti
- introduzione della salma nei locali riservati agli addetti ai lavori
- chiusura porte di divisione lasciando a vista tramite le apposite aperture vetrate il feretro e la bocca forno onde consentire ai dolenti, qualora lo ritenessero opportuno, di visionare e controllare tutte le operazioni relative al feretro nonché la sua introduzione nel forno
- accensione forno
- rimozione dal feretro delle parti in legno a basso punto di fusione (tipicamente maniglie e/o crocifissi apposti sulla bara) e loro riconsegna all'impresa di pompe funebri o parenti – se da loro non richieste avvio a discarica quali rifiuti cimiteriali
- una volta raggiunta la temperatura di utilizzo, introduzione del feretro nel forno
- verbalizzazione dell'inizio cremazione con apertura del relativo verbale
- durante la cremazione, periodiche ispezioni allo stato del feretro tramite lo spioncino apposito e/o mediante l'apertura del portello di servizio (indossando indumenti protettivi ignifughi, guanti isolanti e occhiali antiriverbero);
- contemporaneamente alle operazioni di cremazione, assistenza ai dolenti eventualmente presenti
- a cremazione ultimata, arresto forno e attesa dell'abbassamento temperatura entro i livelli di sicurezza
- rimozione ceneri dal forno, loro vagliatura con eliminazione delle parti metalliche (chiodi e viti del feretro, eventuali placche ortopediche *et similia*, avviate in discarica quali rifiuti cimiteriali), loro immisione nel cremulatore (apparecchio che tritura eventuali ossa che, dopo la cremazione, conservino la forma originaria a causa del loro contenuto in minerali)
- rimozione dal cremulatore delle ceneri e loro confezionamento in apposita urna (in dotazione, compresa nel prezzo dell'operazione di cremazione); durante le fasi di rimozione delle ceneri e del confezionamento dell'urna l'addetto deve indossare un'apposita maschera protettiva
- sigillazione dell'urna con striscia in carta adesiva e ceralacca timbrata
- riconsegna dell'urna ai parenti o loro delegati e chiusura del verbale di cremazione (in quadruplice copia).

Articolo 4 – Servizi di pulizia e manutenzione ordinaria, manutenzione del verde

Servizio di pulizia e manutenzione ordinaria

Il servizio di pulizia deve essere effettuato in tutti i cimiteri comunali, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza ed i parcheggi.

Le operazioni di pulizia riguardano:

- pulizia delle aree interne ed esterne del civico cimitero di Borgo Solestà, compresi tutti i locali di servizio, svuotamento dei cassonetti ed accantonamento del materiale di risulta negli spazi di raccolta ubicati nelle adiacenze del civico cimitero;
- pulizia delle strade di accesso al cimitero di Borgo Solestà nel tratto compreso tra la Circonvallazione Ovest e il cancello di ingresso, comprensiva dei due piazzali situati ad Est e a Sud del cimitero, le aiuole ed i locali adibiti a servizi igienici;
- apertura e chiusura dei locali adibiti a servizi pubblici posti esternamente al cimitero e loro relativa pulizia;
- pulizia delle aree interne ed esterne adiacenti ai 13 cimiteri rurali;
- svuotamento dei cestini portarifiuti ed asporto di tutto il materiale di risulta e deposito dello stesso al più vicino contenitore RSU, da effettuarsi quotidianamente;
- pulizia bisettimanale della Chiesa del SS. Crocifisso ubicata presso l'ingresso Sud del civico cimitero di Borgo Solestà.

Tali attività devono essere svolte nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e dal DVR dell'appaltatore con particolare riferimento a: rischio chimico, rischio lavori in altezza, rischi fisici (rumore, vibrazione, ecc.), formazione, informazione ed addestramento.

Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

a) raccolta dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta;
b) spazzatura/lavaggio di tutte le superfici pavimentate, coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, negli uffici, locali adibiti al culto, camera mortuaria, deposito salme, locali di servizio, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, cancelli, ringhiere, parapetti, vetrate etc.;
c) pulitura di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati;
d) rastrellatura e raccolta di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaino e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) dei cimiteri ed aree di pertinenza, con conseguente conferimento nei punti raccolta;
e) pulizia servizi igienici due volte al giorno nel civico cimitero di Borgo Solestà ed una volta al giorno nei cimiteri rurali (ove sono presenti);
f) sanificazione ed igienizzazione di spogliatoi e servizi igienici (ad uso degli addetti e aperti al pubblico), compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.;
g) rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino);
h) estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove necessario;
i) eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate;
j) derattizzazione e disinfestazione (da vespe, calabroni, zanzare, etc.);
k) spalatura di neve e spargimento di apposito prodotto antigelo.

L'Appaltatore deve procedere a pulizie generali e straordinarie, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia possibilmente in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.
Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.).
Le attività di pulizia e manutenzione dovranno essere effettuate in più riprese onde assicurare la puntuale e costante manutenzione delle aree, le suddette attività devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.
L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti (detergenti, sanificanti, disinfettanti) conformi alle normative vigenti (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.).
Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.
É fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdrucciolevoli.
L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

Servizio di manutenzione del verde
L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, nei parcheggi e nelle aree adiacenti al muro di cinta esterno dei cimiteri (per una distanza di almeno 3 ml.), a propria cura e spese.
Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.
La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni, da effettuare con le modalità specificamente descritte in seguito:
- verifica periodica stato manutentivo del verde
- irrigazione e annaffiatura
- sfalcio
- potatura
- concimazione
- interventi antiparassitari e anticrittogamici
- diserbo
- estirpazione erbacce
- abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni

Irrigazione e annaffiatura
L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, ad attivare gli impianti di irrigazione se e laddove esistenti, ovvero intervenire manualmente per irrigare e annaffiare prati, piante, arbusti , siepi, etc.

Sfalcio
L'Appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza, ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi cm. 10/12. Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici e/o a mano dove necessario. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree interessate.

Potatura
L'Appaltatore deve procedere alla periodica potatura di alberature, siepi, arbusti, secondo le regole del buon mantenimento della pianta e nel rispetto delle direttive del competente ufficio comunale e, comunque, tempestivamente in caso di rami secchi al fine di prevenire situazioni di pericolo.

La potatura deve essere effettuata in modo tale che il risultato finale sia gradevole anche da un punto di vista estetico, in particolare per le siepi.
La potatura delle siepi deve essere effettuata in modo da eliminare parti ammalorate, rami secchi ed estirpare piante infestanti e rampicanti.
La potatura delle alberature deve essere effettuata in modo da eliminare rami secchi, polloni epicormici e polloni basali.
I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate.
Se necessario l'appaltatore dovrà dotarsi a proprie spese di cestello per la potatura in quota.

Concimazione
L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

Interventi antiparassitari e anticrittogamici
L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

Diserbo
L'Appaltatore deve effettuare, periodicamente e/o secondo necessità, interventi di diserbo nei campi di inumazione, nei viali ed in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.
Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici, registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche, con onere dell'Appaltatore di contattare gli Enti competenti (ASL) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.
L'Appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

Estirpazione erbacce
L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni
L'Appaltatore deve procedere, ove necessario e previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni del caso, all'abbattimento di alberature, arbusti e siepi ammalorati, irrecuperabili e/o tali da costituire pericolo, con rimozione completa dell'apparato radicale. L'Appaltatore deve procedere alla sistemazione del sito interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile e su richiesta del Committente, al reintegro delle essenze arboree abbattute, restando a carico dell'Appaltatore la messa a dimora della pianta.
Se necessario l'appaltatore dovrà dotarsi di cestello per le operazioni in quota.
I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde possibilmente in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.
Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (rastrelli, etc.).
L'Appaltatore deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.)
L'Appaltatore deve utilizzare prodotti conformi alle normative vigenti, autorizzati dagli organi e autorità competenti, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Ogni prodotto utilizzato deve

essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità compenti.
L'Appaltatore deve coordinare le attività di manutenzione del verde con le attività di pulizia e le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.
L'appaltatore deve provvedere alle attività di controllo e di piccola manutenzione delle scale in uso all'utenza; eventuali guasti non riparabili devono essere segnalati all'Amministrazione per le azioni correttive opportune,

Articolo 5 – Orari delle operazioni cimiteriali – Apertura e chiusura dei cancelli

Le operazioni cimiteriali di inumazione e tumulazione si svolgeranno tutti i giorni feriali di calendario, con i seguenti orari:
- orario solare dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 dalle ore 17,00
- orario legale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Nei giorni festivi tali operazioni si svolgeranno dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei giorni: 1° Gennaio, Domenica di Pasqua, 1° Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1° Novembre, 25 Dicembre, tutte le operazioni cimiteriali saranno sospese ad eccezione delle sigillazioni che si svolgeranno tutti i giorni di calendario senza limiti di orario.

Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli del civico cimitero di Borgo Solestà dovranno essere eseguite in tutti i giorni di calendario, secondo gli orari stabiliti dal Committente, ovvero:
- orario solare dalle ore 08.00 alle ore 18.00
- orario legale dalle ore 07.30 alle ore 19.30

Articolo 6 – Operazioni di controllo dell'ingresso, circolazione e uscita automezzi (Cimitero di Borgo Solestà)

L'Appaltatore deve procedere alle seguenti attività:
- provvedere al rispetto, da parte dell'utenza, del divieto di accesso nel cimitero di Borgo Solestà con veicoli e cicli a motore. Nel caso di specifiche autorizzazioni (da parte dell'Amministrazione Comunale) all'accesso al cimitero con automezzi, l'Appaltatore provvederà ad effettuare i dovuti controlli e fornire all'utenza le informazioni sui percorsi autorizzati al passaggio veicolare.
- apertura e chiusura del cancello Ovest riservato ai mezzi autorizzati.
- verifica del peso dell'automezzo affinché, circolando sui vialetti interni del civico cimitero di Borgo Solestà, non provochi danni ai suddetti a causa del carico eccessivo.

Articolo 7 – Controllo espletamento lavori di costruzione o di manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie da parte di privati (nei 14 cimiteri)

L'Appaltatore deve effettuare un controllo sull'espletamento dei lavori di costruzione nonché manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole funerarie private, lavori autorizzati dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio Cimiteriale del Comune di Ascoli Piceno. Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà presentare all'ufficio Cimiteriale specifica dichiarazione attestante che non sono stati prodotti danni dall'esecuzione dei lavori e che l'area circostante i lavori stessi sia stata debitamente ripristinata.

Articolo 8 – Servizio di informazioni per il pubblico

L'Appaltatore è tenuto a fornire un servizio al pubblico consistente nel:

- fornire, a chi ne facesse richiesta, durante l'orario di apertura del cimitero, informazioni riguardanti il servizio o altre indicazioni necessarie al ritrovamento dei defunti, utilizzando la documentazione agli atti ed il sistema informatico esistenti presso il civico cimitero di Borgo Solestà, nonché provvedere all'accensione, allo spegnimento, al controllo della funzionalità del totem esistente nel civico cimitero di Borgo Solestà (avvertendo tempestivamente i Servizi Cimiteriali di eventuali malfunzionamenti), dare spiegazioni all'utenza sull'utilizzo del totem medesimo;
- rendere nota al pubblico la possibilità di fruizione delle carrozzelle di proprietà comunale per visitatori con difficoltà motorie; in tale eventualità il personale dell'Appaltatore dovrà concedere gratuitamente al richiedente la carrozzella dopo aver registrato i dati relativi al documento di identità.

Articolo 9 – Mezzi e attrezzature

Sono concessi in dotazione, a titolo di comodato gratuito per lo svolgimento del servizio appaltato, i seguenti mezzi e attrezzature di proprietà comunale:

- n. 1 ape cassonata ribaltabile (AP 68921) (prettamente uso interno) Anno 1989
- n. 1 ape portarifiuti (AP 69398) (prettamente uso interno) Anno 1990

- n. 1 elevatore elettroidraulico

L'Appaltatore, in sede di gara, dovrà presentare con le modalità evidenziate nel bando gli automezzi e le attrezzature in suo possesso che destinerà alla gestione dei 14 cimiteri comunali. A mero titolo informativo si rimette di seguito un elenco approssimativo degli automezzi e attrezzature, da considerarsi come dotazione minima:

- n. 1 autocarro con grù
- n. 1 autocarro per trasporto escavatore
- n. 1 escavatore
- n. 1 ape portarifiuti
- n. 2 carrello portabare elettrico con elevatore (manuale)
- n. 1 barella portabare sviluppabile elevatore elettroidraulico
- n. 4 decespugliatori
- n. 2 rasaerba vari
- n. 3 potasiepi
- n. 2 motoseghe
- n. 3 smerigliatrici
- n. 4 trapani/avvitatori
- n. 1 gruppo elettrogeno da 3 KW

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura e mezzi aggiuntivi, oltre quelli minimi richiesti e sopra evidenziati, che si dovessero rendere necessari, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati/richiesti dall'utenza e dal Committente, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie nonché della normativa cimiteriale.
Tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al mantenimento dei mezzi (compresi quelli di proprietà del Comune concessi in uso gratuito all'Appaltatore) in perfetta efficienza, nonché la tassa di circolazione, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati saranno a carico dell'Impresa appaltatrice.

L'Impresa non potrà ricoverare all'interno del Cimitero attrezzature e materiale oltre quelli strettamente necessari per svolgere il servizio né potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

Articolo 10 – Locali a disposizione

L'Appaltatore potrà fruire di locali ed aree di proprietà comunale presso il Civico Cimitero da utilizzare come ufficio, spogliatoi rimessaggio di materiali e attrezzature autorizzate sia di proprietà dell'Appaltatore che concesse in uso dal Committente.

Si riporta di seguito l'elenco dei suddetti locali ed aree la cui planimetria è disponibile in visione presso l'Ufficio Servizi Cimiteriali di Via Giusti:

- edificio posizionato sul lato Est del cancello di entrata Sud del Cimitero di Borgo Solestà: n. 1 vano al piano terra, n. 3 vani al piano 1° (con servizio igienico e doccia) da adibire a ufficio, spogliatoi e servizi igienici;
- Piano soprastante la camera mortuaria: n. 1 vano (circa mq. 50) da adibire a magazzino e luogo di conservazione provvisoria di cassette contenenti resti mortali da esumazione non reclamati da alcuno;
- Capannone fuori dal perimetro cimiteriale ubicato nei pressi dell'entrata di servizio Nord-Ovest da utilizzare come magazzino;
- Area fuori dal perimetro cimiteriale ubicata all'esterno della porta di servizio Nord-Ovest, debitamente recintata e adibita a carico/scarico rifiuti e rimessaggio automezzi.
- Edificio del Forno Crematorio ove sono disponibili tra l'altro n. 2 uffici e n. 1 vano da utilizzare come magazzino.
- Altri piccoli magazzini ricavati nelle costruzioni ricomprese nel cimitero di Borgo Solestà.

Articolo 11 – Disposizioni varie

1) Le operazioni di Polizia Mortuaria saranno effettuate sotto il controllo dell'Appaltatore, che disporrà affinché vengano rispettate tutte le norme del caso previste dal D.P.R. 285 del 10/09/90 e ss.mm. ii. nonché dal vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.
In caso di esumazione, traslazione, riduzione nonché altre operazioni per le quali è prevista la presenza del Sanitario designato dalla ASL, l'Appaltatore dovrà controllare l'applicazione delle particolari disposizioni impartite dal Sanitario stesso.

2) L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire subito i Servizi cimiteriali del Comune degli inconvenienti che essa o il suo personale avessero riscontrato nel Civico Cimitero con apposito rapportino giornaliero. La segnalazione effettuata non dispensa l'Appaltatore dall'adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il suo regolare svolgimento.

3) L'Appaltatore dovrà garantire che non vi siano materiali di risulta, lapidi o mezzi di lavoro parcheggiati nei vialetti dei cimiteri, così come i loculi inutilizzati dovranno essere sempre provvisti di lapide di chiusura.

Articolo 12 – Personale addetto

L'appaltatore, è tenuto ad assumere alle proprie dipendenze il seguente personale, adibito alla gestione delle operazioni cimiteriali e alla manutenzione del verde, in forza all'attuale gestore:

ADDETTO	QUALIFICA
1 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
2 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
3 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 4° LIVELLO
4 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
5 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
6 OPERATORE CIMITERIALE	OPERAIO 5° LIVELLO
7 ADDETTO CREMATORIO	OPERAIO 6° LIVELLO

Il contratto applicato è il CCNL impresa di pulimento e multiservizi che prevede espressamente all'art. 165 ter "cessazione di appalto" l'impegno per l'impresa subentrante ad assumere gli addetti esistenti nell'organico della ditta uscente, ciò al fine di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione.

L'appalto dovrà essere svolto pertanto con un minimo di addetti pari a 7 (sette) unità adibite a tempo pieno. Il personale addetto all'esecuzione dei lavori previsti all'art. 1, dovrà mantenere un contegno decoroso ed operare secondo l'etica, in modo da non violare le disposizioni di Legge e di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Inoltre il personale dovrà indossare una divisa di colore blù e distintivo di riconoscimento munito di fotografia.

L'Appaltatore, anche quando sia impresa cooperativa, dovrà applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati per espletamento del servizio di cui al presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per la categoria ed eventuali integrazioni territoriali.
L'impresa, pertanto, si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. Il mancato rispetto dell'applicazione del CCNL ed eventuali norme integrative costituisce giusta causa per immediata risoluzione del contratto stipulato fra l'Impresa appaltatrice e la stazione appaltante, senza necessità di ulteriore messa in mora.
Costituisce violazione contrattuale e dà luogo pertanto ad immediata risoluzione del contratto, l'applicazione di eventuali regolamenti interni dell'impresa appaltatrice che, di fatto danno luogo a trattamenti economici inferiori a quelli fissati dal CCNL.

L'Impresa appaltatrice è responsabile verso l'amministrazione Comunale della disciplina del proprio personale assunto.
All'uopo essa, constatata l'infrazione, dovrà contestarla all'interessato nei modi previsti dal C.C.N.L. vigente e da eventuale regolamento interno. Accertata la responsabilità del dipendente dovrà applicare le sanzioni previste dal citato contratto di lavoro.
A richiesta dell'autorità comunale, l'Impresa appaltatrice prenderà provvedimenti disciplinari nei riguardi di coloro che trasgredissero alle disposizioni comunali, che tenessero contegno scorretto verso il pubblico o agenti preposti all'ordine pubblico, o infine commettessero atti di insubordinazione o di insofferenza verso le persone preposte dal Comune al controllo dei servizi.

Il personale dell'Appaltatore dovrà osservare con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona e di contegno, sempre e comunque, decoroso e adeguato alla particolarità dell'operazione. Tale personale dovrà avere un abbigliamento consono al proprio ruolo.

Articolo 13 – Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo da erogare all'Appaltatore per la gestione dei cimiteri comunali e del forno crematorio è composto da:

1) Corrispettivo (non soggetto a ribasso) per l'esecuzione delle operazioni elencate al precedente articolo 1, lettera a), secondo la tariffazione vigente (per il calcolo dell'imponibile da fatturare al Comune l'Appaltatore dovrà scorporare l'IVA dalla tariffa applicata all'utenza dal Committente). Si precisa che presuntivamente l'ammontare annuo delle operazioni di cui all'Art. 1 lettera a) è quantificabile in €. 90.000,00 circa (novantamila) IVA compresa.
2) Corrispettivo per l'espletamento delle operazioni di cremazione (gestione forno crematorio) da erogare secondo i termini evidenziati al precedente Art. 3. Per quanto concerne le operazioni di cremazione (art. 1 lett. b), le stesse sono state registrate nell'anno 2009 secondo il seguente numero:
   – operazioni di cremazione salme: n. 149
   – operazioni di cremazione resti mortali: n. 52.
3) Corrispettivo relativo all'esecuzione delle operazioni elencate al precedente articolo 1, lettera C) la cui base d'asta soggetta a ribasso è fissata in €. 135.000,00 (centotrentacinquemila) IVA compresa. Esso è comprensivo di ogni e qualsiasi onere per l'esecuzione delle operazioni previste nel presente capitolato speciale. Trascorso il primo anno di appalto i corrispettivi dovuti saranno aggiornati in più o in meno in base al 75% degli indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati pubblici (Istat).
4) Per quanto concerne le operazioni cimiteriali a carico dell'Amministrazione Comunale, relative a esumazioni singole o massive (liberazione campi a terra ecc) di salme non reclamate da alcuno, l'Appaltatore è tenuto ad applicare uno sconto dal 15 al 30% delle tariffe in vigore proporzionalmente all'entità delle operazioni da svolgere. Si evidenzia che tali operazioni non sono ricomprese nell'ammontare presunto di cui al punto 1) (€. 90.000,00) e le stesse variano di anno in anno a secondo delle esigenze del Committente di esumazioni/estumulazioni che si registrano nei cimiteri comunali.

Il tariffario delle operazioni cimiteriali, ivi comprese le cremazioni, vigente nel periodo dell'appalto, è riportato nel prospetto allegato al presente capitolato sotto la lettera "A".
Lo stesso tariffario sarà sottoposto ad annuale adeguamento ISTAT a partire dal 2° anno di gestione.
Il suddetto tariffario si riferisce al corrispettivo richiesto dai Servizi Cimiteriali all'utenza, quindi è da intendersi IVA compresa.
Il gestore, pertanto dovrà effettuare le operazioni espletate mensilmente scorporando l'IVA prevista dalla vigente normativa.
Per quanto concerne le operazioni di cremazione, la fatturazione dovrà rispettare quanto previsto all'articolo 3 del presente capitolato d'oneri.

Articolo 14 – Pagamenti

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato mensilmente, entro 30/45 giorni dalla presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del settore Tutela Beni Ambientali nonché dell'estratto da cui risultino i contributi versati per i dipendenti occupati in servizio.

Articolo 15 – Cauzioni ed assicurazioni

Ciascuna impresa partecipante dovrà presentare cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs 163/06, nella misura del 2% del corrispettivo annuale per la gestione del servizio;

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 163/06 nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione.

L’impresa aggiudicataria dovrà altresì stipulare le seguenti polizze fidejussorie:

- polizza di massimale unico (per sinistro, persona o cosa) di Euro unmilionecinquecentomila/00 (€. 1.500.000,00). Tale polizza dovrà essere comprensiva della responsabilità verso terzi, della responsabilità civile e del rischio locativo derivante dall’esecuzione del servizio, o comunque da esso dipendenti o ad esso connesso.
- polizza assicurativa a copertura del rischio inquinamento ambientale relativamente al forno crematorio, con un massimale di Euro Unmilionecinquecentomila/00 (€. 1.500.000,00).

Le polizze dovranno avere durata pari a quella del contratto di affidamento del servizio.

ART. 16 – Controlli e ispezioni

Il Committente si riserva la più ampia facoltà di effettuare in ogni momento controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio venga effettuato nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Capitolato e secondo le disposizioni di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Il Committente si riserva inoltre il diritto di chiedere all’Appaltatore di predisporre provvedimenti nei confronti del personale dipendente della stessa per il quale siano stati rilevati comportamenti non adeguati alla funzione svolta.

ART. 17 – Divieto di cessione e subappalto

Il contratto non può essere ceduto sotto pena di nullità salvo quanto stabilito nell’art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006.
Il subappalto è ammesso entro il limite del 30% del complessivo valore contrattuale.
E’ comunque vietato procedere al subappalto senza il formale consenso e autorizzazione della Stazione Appaltante.
Il subappaltante deve rispettare tutte le prescrizioni previste dal presente Capitolato.
Qualora un subappaltante, anche se autorizzato, dovesse risultare, a giudizio del Responsabile Unico del Procedimento, non idoneo per le attività da svolgere, l’Appaltante deve allontanarlo e procedere alla risoluzione del relativo contratto di subappalto.
L’eventuale risoluzione del subappalto non darà diritto ad alcun indennizzo/risarcimento a favore dell’Appaltatore e/o subappaltatore.
L’Appaltatore resta responsabile per i danni causati dall’impresa o dalla negligenza dei subappaltatori.
L’esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

ART. 18 – Penale

L’Impresa appaltatrice sarà coordinata dal Servizio Cimiteriale anche con l’ausilio del Cappellano del Cimitero. Quest’ultimo comunicherà tempestivamente all’Impresa, che dovrà sempre rendersi reperibile, le operazioni (vd. Art. 1 lett. A) previste per la giornata, da effettuarsi puntualmente da parte dell’Impresa.

L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati.
Qualora si verifichino inadempienze nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente Capitolato.
La penale viene applicata, previa contestazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.
La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all’applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle

prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.
L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente Capitolato e dalle disposizioni impartite.
L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata al Committente e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.
L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.
Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi.
Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di 1 (uno) mese, l'importo della penale è raddoppiato.
Le penali vengono applicate mediante trattenuta sul corrispettivo mensile erogato per il pagamento delle fatture.
A fronte di inadempienze e inosservanze di obblighi previsti dal presente Capitolato e normativi, per i quali non siano previste penali specifiche, il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di applicare penali graduate, in relazione alla gravità dell'inadempienza/inosservanza, da 0,01% a 1% dell'importo contrattuale.
Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:
- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento;
- mancata esposizione di cartelli;
- rapporti non corretti con gli utenti;
- mancata o intempestiva risposta alle richieste di informazione dell'utenza;
- mancata registrazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza nell'apposito programma messo a disposizione dal Committente;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.
La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza.
Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di non considerare inadempienze o inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.
Il Committente può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.
Se l'Appaltatore cumula, in un anno, penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo della singola gestione (canone) o del servizio o complessivo, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal Capitolato, inclusa la possibile risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

- Ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, collocazione ceneri etc.)
 fino a 15 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 200,00;
 oltre 15 minuti e fino a 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura:
penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 1.000,00;

 oltre 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale base di Euro 1.000,00 incrementata di Euro 500,00 ogni 5 minuti ulteriori di ritardo (per esempio, 45 minuti di ritardo penale pari a Euro 2.500,00);
 oltre 2 ore rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale di Euro 10.000,00.

- Identificazione
 mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, sul luogo di sepoltura: penale di Euro 50,00 euro per ogni giorno di ritardo;
 mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, su cassetta/sacco resti ossei, coltrino, bara di cellulosa, urna cineraria: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 10.000,00, a seconda della gravità delle conseguenze.

- Esumazione/estumulazione
 mancata predisposizione e trasmissione dell'elenco degli esumandi ed estumulandi, nei tempi e modi richiesti dal Responsabile Unico del Procedimento, tale da pregiudicare l'attività di programmazione: penale di Euro 1.000,00;
 mancata esecuzione delle esumazioni/estumulazioni nei giorni programmati: penale di Euro 2.500,00 a salma, fermo restando il decurtamento proporzionale del canone;
 mancata o incompleta redazione del verbale dell'operazione cimiteriale eseguita, laddove previsto: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 600,00;
 effettuazione delle operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi o nulla osta (per esempio, coordinatore sanitario, permesso di seppellimento etc.): penale di Euro 2.500,00.

- Tumulazione
 mancata, parziale o difforme esecuzione delle opere di sigillatura e muratura: penale pari a Euro 500,00 per ogni operazione.

- Cremazione
 mancato riavvio dell'impianto dopo 10 gg lavorativi dall'avaria: €. 100,00 per ogni giorno di ritardo.

ART. 19 – Risoluzione

1 Qualora non risultino veritieri o non vengano rispettate le dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara (ivi compreso l'espletamento dei servizi aggiuntivi proposti nei termini indicati), ovvero per gravi reiterate deficienze ed inadempienze, il Committente ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'Appaltatore nelle forme amministrative a norma di legge; analogamente, qualora il servizio procedesse irregolarmente per cause imputabili all'Appaltatore o questi non osservasse le regole contrattuali, il Committente provvederà a diffidarlo, assegnando un adeguato termine per la regolarizzazione. Trascorso infruttuosamente il termine di cui sopra, il Committente potrà promuovere la risoluzione del contratto senza che l'Appaltatore possa richiedere compensi o avanzare diritti di sorta.

2 La risoluzione si effettuerà con semplice atto di diffida in via amministrativa da parte del Committente senza che l'Appaltatore possa invocare il beneficio della costituzione in mora ed ogni altra procedura giudiziaria cui la società appaltatrice riconosce non aver diritto ed alle quali rinuncia espressamente con la firma del contratto di appalto;

3 La risoluzione del contratto sarà pronunciata dalla Giunta Comunale su proposta del

Dirigente del settore e comporterà l'incameramento della cauzione di cui al precedente art. 15 oltre il risarcimento dei danni che la risoluzione apporterà.

ART. 20 – Spese

Le spese inerenti e conseguenti al presente contratto di gestione, nessuna esclusa, sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 21 – Sicurezza

L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione come appresso riportato:

1) all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio ai sensi degli art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 con la specifica redazione della valutazione del rischio per mansione, in riferimento ai servizi descritti all'art.1.
   Nello specifico l'Appaltatore dovrà effettuare la valutazione del rischio da rumore e da vibrazioni ai sensi di quanto previsto dal titolo VIII capi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 (e al relativo aggiornamento quadriennale) dandone evidenza a questa Amministrazione ai fini della corretta redazione del DVR e del DUVRI, ove applicabile.

2) a garantire che il personale chiamato all'erogazione del servizio sia:
   - formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e correlati (es titolo IV relativamente a uso macchinari, scavi e lavori in altezza),
   - formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corso di formazione condotto ai sensi del DM 10/03/1998, allegato IX, almeno punto 9.4.
   - formato in merito alle disposizioni del DM 388/01 relativamente al primo soccorso

3) a garantire l'idoneità alla mansione del proprio personale addetto, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dei Provvedimenti Nazionali del 18/09/2008 e del 30/10/2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza;

4) alla redazione del documento valutazione rischio interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con tutte le altre aziende, cooperative o enti operanti all'interno dei cimiteri comunali, ove applicabile.

ART. 22 – Domicilio legale

A tutti gli effetti di legge l'Appaltatore elegge il proprio domicilio legale nella propria sede in Ascoli Piceno. L'Appaltatore per iscritto entro 15 giorni dall'aggiudicazione comunica il nominativo del responsabile del servizio e dei rapporti con l'Amministrazione;

Le comunicazioni od istruzioni fatte presso il predetto domicilio dal Comune sono da considerarsi come fatti personalmente al Legale Rappresentante dell'Appaltatore.

ART. 23 – Vertenze conseguenti l'espletamento del servizio

Tutte le eventuali vertenze che dovessero sorgere tra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore per l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente

Capitolato saranno primariamente sottoposte al giudizio della Giunta Municipale.

Foro competente è il Tribunale di Ascoli Piceno.

ART. 24 – Rinvio a disposizioni primarie e regolamentari

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alle disposizioni regolanti la materia di operazioni cimiteriali, alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria ed alle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

ALLEGATO "A"

OPERAZIONI CIMITERIALI

Tariffario (comprensivo di IVA) applicato all'utenza

a) Inumazione salma	€ 160,00
b) Inumazione salma prelevata dal loculo o tomba privata	€ 221,50
c) Inumazione salma di soggetti di età inferiore ai 10 anni o parti anatomiche riconoscibili	€ 82,50
d) Esumazione salma e tumulazione dei resti mortali in ossario comune	€ 166,50
e) Esumazione salma e tumulazione dei resti mortali in loculo – ossario o tomba privata	€ 221,50
f) Esumazione salma di soggetti di età inferiore ai 10 anni, parti anatomiche riconoscibili e tumulazione dei resti mortali in loculo- ossario o tomba privata	€ 82,50
g) Tumulazione di salma nel loculo	€ 104,00
h) Tumulazione bambino in loculo ossario	€ 82,50
i) Tumulazione di salma nella tomba privata	€ 188,00
l) Operazione di traslazione di salma da loculo a loculo	€ 94,00
m) Operazioni di traslazione di salma da loculo a tomba privata o da tomba a tomba privata	€ 221,50
n) Operazioni di traslazione di resti mortali o tumulazione ceneri	€ 27,50
o) Operazioni di traslazioni di salma per trasporto ad altro cimitero o a forno crematorio	€ 94,00
p) Tentativo di riduzione della salma a resti mortali da loculo o tomba privata (con esito negativo)	€ 193,00
q) Operazione di riduzione della salma a resti mortali da loculo o tomba privata e tumulazione della relativa cassetta nel loculo ossario o tomba privata	€ 193,00
r) Operazione di sigillazione feretro per trasporto fuori Comune (oltre 100 Km)	€ 50,00
s) Recupero rifiuti, stoccaggio degli stessi, tenuta dei registri, trasporto e smaltimento secondo quanto stabilito dalle leggi e normative vigenti per i rifiuti pericolosi	€ 72,50
t) Demolizione e rifacimento muratura di loculo per tumulazione resti mortali o ceneri	€ 62,00
u) Tumulazione arto o prodotto abortivo in loculo ossario	€ 52,00

Casi particolari conseguentemente al tentativo di riduzione della salma a resti mortali,(lett. p):

- salme inconsunte con inumazione a terra (5 anni): = €. 265,50 (comprensiva di tentata riduzione e inumazione)

- salama inconsunta con successiva cremazione : €. 265,50 (tentata riduzione + smaltimento rifiuti) + €. 360,00 (cremazione resti Mortali)

N.B. Tutte le predette operazioni, fatta eccezione per la prestazione di cui al punto 5, se eseguite nei giorni festivi, saranno aumentate del 50%.

OPERAZIONI DI CREMAZIONE

1)	cremazione di salma	€. 450,00
2)	cremazione di resti mortali (esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi)	€. 360,00 (80% di a)
3)	cremazioni di parti anatomiche riconoscibili (del peso variabile da Kg. 60 a Kg. 80)	€. 337,50 (75% di a)
4)	cremazione di feti, di prodotti del concepimento, di nati morti, di morti appena nati, di neonati deceduti entro il 1° anno di vita	€. 149,85 (33,3% di a)
5)	calcinazione di resti ossei in forma individuale	€. 149,85 (33,3% di a)
6)	calcinazione di resti ossei in forma cumulativa (del peso variabile da Kg. 60 a Kg. 80)	€. 360,00 (80% di a)
7)	cremazione di arto	€. 149,85 (33,3% di a)

8) operazioni “massive” richieste da Comuni o Società che gestiscono cimiteri comunali o altri Enti (generalmente cremazioni di resti mortali):

- da 0 a 50 cremazioni/anno	tariffa intera
- da 51 a 100 cremazioni/anno	- 10%
- da 101 a 500 cremazioni/anno	- 20%
- da 501 a 1.000 cremazioni/anno	- 40%
- da 1.001 in poi cremazioni/anno	- 50%